

LE INTERVISTE  
DEL MATTINO

Lia Peluso

Il caso della Lea, l'azienda che si occupa di trattamento dei rifiuti situata nell'area industriale di Marcianise, dall'altro giorno sotto sequestro per ordine della magistratura ha aperto, a latere, uno scontro tra l'amministrazione comunale di Marcianise e la presidente del consorzio Asi, Raffaella Pignetti.

**Presidente Pignetti, qual è il motivo del disaccordo?**

«Nessun disaccordo è solo che stupiscono le gravi affermazioni dell'amministrazione comunale di Marcianise con il sindaco Antonello Velardi che, inopinatamente, tentano di screditare l'operato del consorzio Asi di Caserta in una vicenda che vede il Consorzio e i propri vertici tra i pochi che, sin da subito e nei limiti delle proprie competenze, si sono attivati per segnalare alle autorità competenti quanto riguardante la vicenda Lea-Iavazzi».

**Non è la prima volta che l'azienda Lea è argomento di scontro. Eppure lei e il sindaco Velardi avevate visto giusto, perché il sospetto di uno smaltimento illecito dei rifiuti è stato confermato dalla Procura che ha fatto scattare i sigilli per l'azienda. Perché questa continua dialettica?**

«Il sindaco Velardi non può dire di non avermi avuta al suo fianco. Non può, ad esempio, tacersi che le autorizzazioni uniche ambientali vengono rilascia-

**«IL SINDACO VELARDI NON PUÒ DIRE DI NON AVERMI AVUTA AL SUO FIANCO LE RESPONSABILITÀ SONO DEI COMUNI»**



**LO SCONTRO**

Si apre il dibattito tra il sindaco di Marcianise, Antonello Velardi, e la presidente del consorzio Asi, Raffaella Pignetti

## L'inquinamento, i sigilli

# «Sequestro della Lea l'Asi ha agito prima»

►Pignetti, presidente dell'Area industriale ►«Poche le nostre competenze polemizza con il Comune di Marcianise ma demmo subito l'allarme»



te dalla Regione Campania sulla scorta dell'esito di una conferenza di servizi dove i consorzi Asi esprimono unicamente parere in ordine al possesso dei requisiti urbanistici, della conformità al piano regolatore e al rispetto delle convenzioni sottoscritte. Sono i singoli comuni, come Marcianise, sul cui territorio ricadono gli insediamenti oggetto della conferenza, che hanno funzioni e responsabilità specifiche in mate-

ria ambientale unitamente ad Arpac, Asl e Provincia».

**Torniamo alla Lea-Iavazzi.**

«In relazione alla specifica vicenda Lea-Iavazzi, il consorzio Asi, con nota datata settembre 2017, segnalava al Comune di Marcianise la posizione irregolare dell'azienda, che risultava non convenzionata».

**Quindi?**

«Il Comune doveva adottare i provvedimenti finalizzati alla re-

voca dell'autorizzazione. A fronte dell'inerzia del Comune, l'Asi reiterava, nel mese di ottobre 2017, la richiamata segnalazione di irregolarità. Solo il 25 giugno 2018, nove mesi dopo le segnalazioni formulate dall'Asi, il Comune ha ritenuto di attivarsi con un sit in. Voglio anche sottolineare che la Lea aveva fatto richiesta di aderire all'Asi attraverso una convenzione, ma che tale richiesta è stata dal Consorzio respin-

ta. Detto ciò, non si comprendono davvero, se non alla luce di volontà di stabilire "rapporti di forza" all'interno delle compagini politiche, le gravissime e, soprattutto, non reali, affermazioni dell'amministrazione di Marcianise».

**Forse è mancata anche un po' di comunicazione tra gli uffici?**

«Posso essere anche d'accordo con questa affermazione, ma il punto non è questo».

**E allora qual è?**

«Sono stata associata in qualità di presidente dell'Asi a una vicenda che non solo mi è estranea, ma rispetto alla quale l'Asi è stata parte diligente perché il 27 giugno ho presentato un esposto avverso la Lea alla Regione, al Comune di Marcianise e alla Procura e quest'ultima ha fatto bene a chiudere l'azienda».

**C'è stato un corto circuito di informazioni?**

«Mi spiego. Il sindaco ha scritto che non è questa l'Asi a cui lui pensa. Invece l'Asi che presiedo ha una gestione delle pratiche con una durata massima di 30 giorni. Ha avviato il Piano regolatore generale, che non si faceva dal 1981, ha avuto un finanziamento di cinque milioni per la videosorveglianza dal ministero dell'Interno. La mia gestione ha risanato il bilancio e sto cercando di gestire l'Asi nell'ottica del risanamento e in discontinuità con il passato senza pensare a occupare le poltrone. È questa l'Asi che invece io sto provando a portare avanti con mille difficoltà. Ci tenevo a ricostruire la vicenda senza puntare il dito contro nessuno ma solamente esponendo i documenti a sostegno di quello che sto dicendo e non da oggi ed è chiaro che, nel caso specifico, io e il sindaco avevamo lo stesso obiettivo ma non è vero che l'Asi non ha fatto la sua parte».